



Mi piace l'idea che un bambino che non ce la fa più a stare in classe possa trovare uno spazio che lo accoglie, che non sia il corridoio.

Mi piace pensare che un bambino possa voler immergersi con gli occhi in un libro e non necessariamente leggere pagine fitte di parole che a volte sfuggono via.

Mi piace pensare che ognuno possa avere un tempo diverso per leggere, quando e come gli va.

Mi piace pensare che anche se ha dieci o undici anni possa voler sfogliare un albo illustrato.

Mi piace che i bambini possano trovare risposte alle loro domande anche nei bellissimi libri divulgativi che il mondo dell'editoria ha prodotto in questi anni.

Mi piace immaginare bambini che diventino narratori di storie inventate o lette, che possano avere un palco per raccontare a loro volta o ascoltare.

Ecco, tutti questi *mi piacer* dobbiamo cercare di farli tramutare in un progetto reale: creare un luogo a scuola in cui i bambini possano trovare i loro *mi piace*, un luogo da costruire insieme ai loro compagni, ai loro insegnanti. Uno **SPAZIO DI LETTURA in cui vivere i LIBRI IN LIBERTA'**... da soli, a piccolo gruppo, con tutta la classe.

ORGANIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA SCOLASTICA

È ormai evidente a tutti che le biblioteche scolastiche devono

muoversi verso un nuovo modello organizzativo, che ne faccia uno strumento quotidiano di lavoro. L'idea vincente è oggi quella di una biblioteca finalmente alla portata di docenti e studenti: uno strumento di ricerca che solleciti la lettura, l'esplorazione e la raccolta di informazioni, le attività di gruppo, la socializzazione dei materiali prodotti a scuola. Per centrare questo obiettivo bisogna portare la biblioteca al centro della didattica e rendere gli alunni più attivi possibile aumentando e migliorando l'interesse verso il libro e la biblioteca come luogo di conoscenza, piacere e cultura;

sostenere e conseguire gli obiettivi educativi delineati nel progetto educativo e nel curricolo; sviluppare e sostenere negli alunni l'abitudine e il piacere di leggere e di apprendere nonché di usare le biblioteche come pratica quotidiana e continuativa; offrire opportunità per esperienze dirette di produzione e uso dell'informazione per la conoscenza;

integrare le conoscenze curricolari; favorire le abilità di studio; sviluppare attività di ricerca e uso di informazioni; migliorare le competenze di lettura e scrittura.

Bisogna creare, prima di tutto, un ambiente piacevole stimolante e quindi di far recepire la biblioteca non solo come luogo di ricerca e consultazione, ma anche come spazio "piacevole" della

scuola, in cui è possibile scambiarsi impressioni e idee sui libri e sul mondo. Forse tra qualche anno i libri diventeranno oggetto di collezione, ma insegnare ad amarli è ancora una delle risorse più preziose che la scuola può offrire. La biblioteca scolastica dovrebbe perciò essere uno spazio dove tutti gli studenti, con le loro storie e con i loro problemi, trovino e sperimentino occasioni di crescita attraverso strumenti come il libro, e dove i docenti trovino supporto ai loro progetti e alla didattica. Luogo dove coniugare un'educazione alla lettura con l'educazione all'uso critico e responsabile dei media.

LIBRI CHE I BAMBINI DELLA PRIMARIA POSSONO TROVARE IN BIBLIOTECA

Albi illustrati/narrativa/storie per sognare

LIBRI GIOCO

POESIA E DRAMMA

FIABE, FAVOLE, LEGGENDE

ROMANZI e RACCONTI per lettori appassionati

STORIE DI VITA

FUMETTI e LIBRI AD ALTA LEGGIBILITA'

PENSIERO E SOCIETÀ

SCIENZA, TECNOLOGIA, NATURA, ARTE, GEOGRAFIA E STORIA

GIOCHI, HOBBY, SPORT